

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 493 del 30 maggio 2019

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Quindicesimo provvedimento - Domande presentate ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 417 e finalizzate all'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili di proprietà di soggetti privati senza fini di lucro che fossero utilizzati al momento degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e siano stati da questi danneggiati e resi inagibili - Ammissione dei progetti al successivo iter istruttorio

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Considerato che gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno prodotto danni ingenti anche al patrimonio edilizio di soggetti privati senza fini di lucro, che svolgono attività e servizi nei campi sociale, socio-sanitario, socio-educativo, culturale, ricreativo, sportivo ed altri, con fini solidaristici, nei comuni colpiti dal sisma.

Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1, lettera a) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione degli immobili privati adibiti a servizi, in relazione al danno effettivamente subito.

Dato atto del fatto che il medesimo articolo 3, comma 1, lettera b), prevede altresì che la concessione dei contributi, previa presentazione di perizia giurata, possa avvenire in favore di attività relative ad enti non commerciali, alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale e di servizi, inclusi i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, che abbiano subito gravi danni alla loro attività.

Dato atto infine che il medesimo articolo 3, comma 1, lettera c), prevede la concessione di contributi per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose.

Ricordato che, nell'ambito della ricognizione di cui all'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, inerente il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 mag-

gio 2012, era stato indagato anche il danno inerente gli immobili facenti riferimento alle succitate attività non aventi fini di lucro.

Viste le proprie precedenti ordinanze 14 settembre 2018, n. 417 e 18 aprile 2019, n. 484, con le quali si è provveduto a dare attuazione a tale ricognizione di settore, fissando criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di proprietà di soggetti privati senza fini di lucro, che fossero stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fossero utilizzati al momento del sisma per attività o servizi come individuati all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. e che fossero stati oggetto di segnalazione nell'ambito del succitato processo di ricognizione finale del fabbisogno residuo.

Preso atto del fatto che, agli iniziali n.5 (cinque) potenziali beneficiari individuati dall'allegato 1 alla succitata ordinanza n. 417, si è aggiunto, quale sesto soggetto interessato, la Fondazione *Luigi ed Eleonora Gonzaga*, la quale pur avendo presentato a valere sull'Avviso Pubblico una «*scheda di segnalazione danno*» di tipo C (edifici misti), rientra pienamente tra le fattispecie previste dall'ordinanza n. 417.

Dato atto del fatto che, entro i termini perentori fissati dall'art.3, comma 4°, della più volte citata ordinanza n. 417 sono state presentate complessivamente le seguenti n. 5 (cinque) istanze di contributo a valere sul bando di cui trattasi, per altrettanti immobili danneggiati e più precisamente:

No.	Identificativo scheda	Proponente	Costo intervento	Intervento
594	0594_C_MAN_4627	Fondazione «Luigi ed Eleonora Gonzaga» Onlus	€ 2.035.000,00	Edificio Ex Convento di Santa Lucia
1225	1225_D_POG_5252	A.S.D. Circolo Soc. Ricreativo Poggese	€ 435.154,84	Circolo sociale ricreativo in Poggio Rusco
549	0549_D_MAN_4599	Fondazione «D'Arco»	€ 287.510,18	Palazzo D'Arco in Mantova
397	0397_D_SAB_4397	Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus»	€ 2.462.150,56	Edificio Ex Casa di Riposo «Giuseppe Serini» in Sabbioneta
398	0398_D_SAB_4397	Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus»	€ 2.397.981,03	Comunità educativa per minori «Federica Serini» in Sabbioneta

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 3, comma 6°, dell'ordinanza commissariale n. 417, le «*schede di segnalazione danno*» che non abbiano trovato conferma entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 sono da ritenersi automaticamente decadute e pertanto archiviate d'ufficio come non procedibili, senza alcun obbligo di notifica dell'avvenuta decadenza.

Preso atto della nota del *Soggetto Attuatore* protocollo n. C1.2019.0001969 del 24 aprile 2019, con la quale viene confermata l'archiviazione d'ufficio per carenza dei requisiti previsti dal bando dell'istanza n. 0397_D_SAB_4397, inerente l'Edificio Ex Casa di Riposo «*Giuseppe Serini*» di Sabbioneta (MN) di proprietà della Fondazione «*Isabella Gonzaga Onlus*», in forza di quanto opportunamente notificato con precedenti note dello stesso *Soggetto Attuatore* protocolli n. C1.2019.0001890 del 15 aprile 2019 e n. C1.2019.0001403 del 18 marzo 2019.

Preso atto altresì del fatto che, con nota del *Soggetto Attuatore* protocollo n. C1.2019.0001872 del 12 aprile 2019, a seguito di espressa richiesta formulata dalla Fondazione «*Luigi ed Eleonora Gonzaga*» Onlus in data 10 aprile 2019 ed assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2019.0001843, veniva disposta e confermata l'archiviazione anche dell'istanza n. 0594_C_MAN_4627, pur concedendo al contempo la possibilità di presentare il progetto di ripristino, nelle more della definizione del procedimento pendente presso il Consiglio di Stato ed inerente il medesimo edificio.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 11 giugno 2019

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'esito istruttorio così come meglio di seguito sinteticamente riportato

Identificativo scheda	Proponente	Intervento	Esito istruttorio
0594_C_MAN_4627	Fondazione «Luigi ed Eleonora Gonzaga» Onlus	Edificio Ex Convento di Santa Lucia	ARCHIVIATA
1225_D_POG_5252	A.S.D. Circolo Soc. Ricreativo Poggese	Circolo sociale ricreativo in Poggio Rusco	AMMESSA
0549_D_MAN_4599	Fondazione «D'Arco»	Palazzo D'Arco in Mantova	AMMESSA
0397_D_SAB_4397	Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus»	Edificio Ex Casa di Riposo «Giuseppe Serini» in Sabbioneta	ARCHIVIATA
0398_D_SAB_4397	Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus»	Comunità educativa per minori «Federica Serini» in Sabbioneta	AMMESSA

2. di stabilire che:

- per i progetti AMMESSI e COMPLETI di tutte le necessarie autorizzazioni, la Struttura Commissariale proceda con l'esame dei progetti pervenuti secondo le modalità previste dall'articolo 3, comma 4°, dell'ordinanza commissariale n. 417, così come modificata dalla successiva ordinanza n. 484 e secondo quanto disposto dal decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 e sue s.m.i.;
- per i progetti AMMESSI, ma NON COMPLETI di tutte le necessarie autorizzazioni, il Soggetto richiedente presenti alla Struttura Commissariale quanto ancora mancante, entro e non oltre il termine perentorio del 31 maggio 2020. Decorso infruttuosamente tale termine, le istanze non perfezionate saranno da ritenersi automaticamente decadute e pertanto archiviate d'ufficio come non procedibili;

3. di riservare per l'attuazione della presente ordinanza la somma complessiva di euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui Fondi assegnati ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015;

4. di stabilire che il contributo definitivo sarà assegnato ad ogni singolo progetto ammesso al finanziamento una volta terminato il rispettivo iter istruttorio di ammissibilità nei modi e nei termini previsti al precedente Punto 2.;

5. di trasmettere la presente ordinanza ai soggetti richiedenti meglio identificati al precedente Punto 1.;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana